

Cresce, inoltre, il contributo comunale ordinario (+ € migliaia 550), mentre non sono presenti altri contributi Regionali<sup>47</sup>.

Nel 2012 il contributo ordinario dello Stato registra una contrazione di € 1.199.701, mentre in lieve aumento risultano quello ordinario della regione e del Comune di Bologna. Quasi dimezzati sono, invece, gli apporti complessivi dei fondatori e sostenitori.

Circa la consistenza dei singoli contributi, quello ordinario dello Stato rimane il più rilevante (oltre il 74% del totale), mentre sempre più modesta è la partecipazione dei fondatori privati e dei sostenitori alla gestione del Teatro.

### *c) I costi della produzione*

Nel biennio in esame i **costi della produzione** presentano una continua contrazione (€ 2.302.140 ed € 1.851.531, rispettivamente nel 2011 e nel 2012).

Oltre agli oneri per il personale, le poste più rappresentative sono costituite, a parte gli ammortamenti e le svalutazioni, dai costi per godimento beni di terzi e, soprattutto, per prestazioni di servizi.

Tra questi ultimi, che hanno registrato dapprima una crescita del 9,5% e successivamente una flessione dell'11,8%, si segnalano, in particolare, quanto a consistenza, quelli:

- a) di carattere industriale, pari nel biennio 2011-2012 ad € 698.525 e € 693.768 (€ 839.027 nel 2010);
- b) amministrativi, commerciali e diversi, ammontanti rispettivamente ad € 957.762 ed € 923.014 (€ 1.229.167 nel 2010), tra i quali si segnalano gli oneri per il Consiglio di amministrazione e per il Collegio dei revisori pari ad € 2.515<sup>48</sup> ed 14.569<sup>49</sup> (a fronte di € 23.774 nel 2010);

---

finanziamento complessivo pari ad € 13.187.142. La percentuale del FUS attribuita alle fondazioni lirico sinfoniche, spettante al Teatro Comunale di Bologna, si attesta storicamente intorno al 6%.

<sup>47</sup> Nel 2010 avevano inciso per € migliaia 650 mila ed erano riferibili al "Programma di interventi spese di investimento nel settore dello spettacolo 2009 - 2011 (L.R. 13/99, art.4, comma 2 per la quota relativa agli investimenti completati al 31/12/10).

<sup>48</sup> Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2011 si apprende che, "ai sensi del novellato punto 16-bis dell'art. 2427 c.1 C.C. la voce "Oneri CdA e Sindaci" comprende unicamente i compensi residui al Collegio dei Revisori. Il Ministero per i Beni e le attività culturali con la circolare prot. 7601 del 27 aprile 2011 ha confermato la vigenza anche nei confronti delle fondazioni lirico sinfoniche di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n.122 che prevede la gratuità degli Organi di amministrazione ovvero la percezione di un gettone di presenza non oltre 30 euro a seduta giornaliera, disposizione a cui la Fondazione si è attenuta".

<sup>49</sup> L'incremento del 2012 rispecchia quanto previsto nella nota Mef 22/6/2012 che ha previsto la non applicabilità alle Fondazioni liriche del comma 2 dell'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n.122. A decorrere dal 1/1/2011, pertanto, la Fondazione ha attribuito il compenso al Collegio dei Revisori, mentre i componenti il C.d.A. continuano a non percepire alcun compenso né gettone di presenza.

- c) della produzione artistica e organizzativa per un importo complessivo di € 3.637.160<sup>50</sup> ed € 2.917.951 (€ 2.854.484 nel 2010);
- d) per incarichi professionali a figure con contratti temporanei per ruoli che non hanno carattere di stabilità, ammontanti ad € 427.103 ed € 509.542 (contro € 299.581 nel 2010).

La flessione dei costi per godimento beni di terzi riflette l'andamento dell'attività in sede legata alla continua verifica degli oneri afferenti gli affitti di spazi per laboratori, i noleggi di materiali teatrali e strumenti musicali ed i diritti d'autore.

Andamento alterno presenta il saldo negativo tra **proventi ed oneri finanziari**: peggiora nel 2011 (per ulteriori € 123.781) a causa dei maggiori oneri su mutui a tasso variabile e su finanziamenti bancari dovuti ad una maggiore esposizione dei c/c bancari rispetto all'anno precedente. In calo risultano, invece, gli altri interessi passivi (- € 89.886) nel cui ambito rilevano in massima parte gli interessi relativi al piano di rateizzazione per debiti pregressi Enpals. Si riduce complessivamente, invece, il saldo nell'anno successivo (per € 151.441) per il minor peso degli interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari grazie all'andamento calante dei tassi di riferimento.

Il consistente saldo attivo del 2011 tra **proventi ed oneri straordinari** (+15.883, rispetto al 2010) deriva dalla somma algebrica tra le sopravvenienze attive (€ 1,8 milioni) relative alla parte non utilizzata del fondo per il rischio di inesigibilità del credito verso il Mibact, di cui si è detto a proposito del passivo dello stato patrimoniale, e gli oneri straordinari (€ 1,1 milioni) per gli accantonamenti prudenziali effettuati al fondo per imposte Irap - a seguito della Sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 24058 del 16/11/2011 - nonché per le sopravvenienze passive rilevate a seguito dello stralcio del credito per rimborso Irap oltre 12 mesi per il biennio 2002-2003 (non permanendo i presupposti per una iscrizione in bilancio). Il valore torna ad essere negativo nel 2012 a causa della contabilizzazione tra gli oneri straordinari (€ 137.219) di accertamenti Irap per il biennio 2007-2008<sup>51</sup>.

Le imposte sul reddito pari ad € 180.302 ed € 83.168, rispettivamente nel 2011 e nel 2012, si riferiscono all'IRAP dell'esercizio, calcolata in continuità con il comportamento

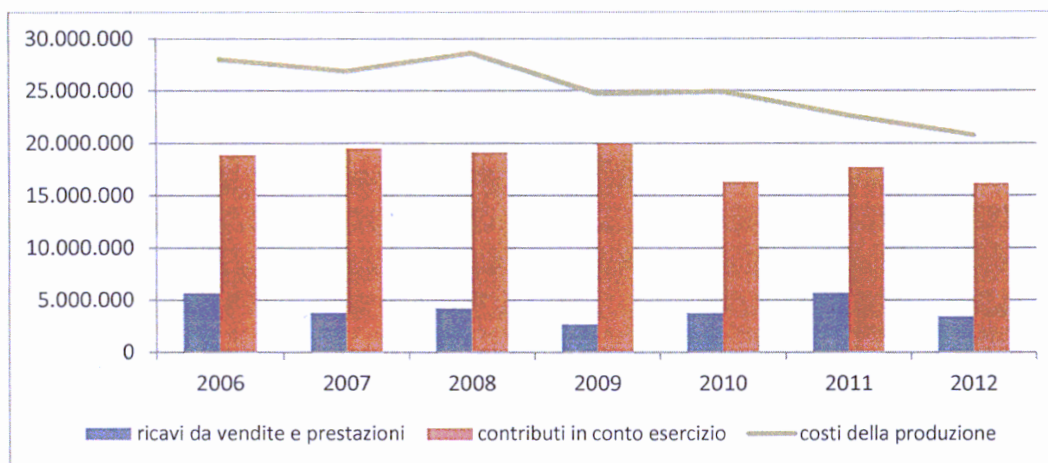
---

<sup>50</sup> Al netto dei costi della tournée giapponese, i costi per i servizi di produzione artistica diminuiscono rispetto al 2010 di € 282.725. In particolare, sono diminuiti il numero di titoli e, di conseguenza, le alzate di sipario in quanto un notevole sforzo produttivo è stato rivolto all'organizzazione e alla preparazione della Tournée.

<sup>51</sup> Per gli avvisi di accertamento notificati il 28/11/2012 sono stati oggetto di ricorso da parte della Fondazione. La Commissione tributaria ha respinto il ricorso in data 17/4/2013.

adottato negli esercizi precedenti relativamente alla quota del FUS correlata al costo del personale, come previsto dal D.M. 29 ottobre 2007.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006-2012 dei costi della produzione da parte delle due principali fonti di ricavo.



**1.3 – Il costo del personale**

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, è riportata nel prospetto che segue, dal quale si evince il costante lieve decremento (4 unità in ciascun anno). Rispetto alla dotazione organica (337 unità) si registra, inoltre, una carenza di 61 unità nel 2011 e 65 nel 2012.

**PERSONALE**

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Personale artistico	156	160	157
Personale amministrativo	47	46	51
Personale tecnico e servizi vari	65	67	70
Contratti collaborazione e professionali	4	3	2
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>276</b>	<b>280</b>

Il costo complessivo del personale utilizzato esprime un decremento netto di € 1.986.267 ed € 961.773 rispettivamente nel 2011 e nel 2012.

**COSTO DEL PERSONALE***(in euro)*

	<b>2012</b>	Var. %	<b>2011</b>	Var. %	<b>2010</b>
Salari e stipendi	10.419.460	-7,2	11.233.100	-12,0	12.767.636
Oneri sociali	2.611.268	-4,6	2.738.571	-14,2	3.190.500
TFR	760.185	-6,8	815.694	1,7	801.914
Trattamento di quiescenza e simili	103.729	0,0	103.774	-1,6	105.493
Altri costi per il personale	61.994	127,3	27.270	-30,3	39.133
<b>Totale</b>	<b>13.956.636</b>	<b>-6,4</b>	<b>14.918.409</b>	<b>-11,7</b>	<b>16.904.676</b>

Nel 2011 al netto della tournée in Giappone, il costo è, invece, diminuito di € 2.828.280: i principali risparmi derivano dall'accordo con le OO.SS che ha permesso una minore corresponsione dei premi di produzione<sup>52</sup>, quantificabile in € 1,28 milioni nonché dal minor ricorso al personale a tempo determinato per € 1,05 milioni (in particolare personale tecnico e personale serale per ridotte esigenze della produzione artistica oltre che per una più incisiva azione di contenimento di straordinari ed altre indennità). Il personale cessato in corso d'anno, non è stato sostituito a causa del permanere del blocco delle assunzioni.

La contrazione dell'onere del personale nel 2012 deriva dalle minori unità medie impiegate oltre ad un contenimento degli straordinari e delle indennità. Nel corso dell'esercizio sono cessati 4 rapporti di lavoro per maturazione del diritto di quiescenza. A seguito di sentenze di primo grado sfavorevoli al Teatro con conseguente provvedimento del giudice sono stati assunti 4 professori d'orchestra; avverso il provvedimento il Teatro ha presentato ricorso.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

#### 1.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo triennio è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

#### INDICATORI

(in euro)

	2012		2011		2010	
Ricavi da vend. e prest.	3.388.392	= 16%	5.678.088	= 25%	3.733.877	= 15%
Costi della produzione	20.742.650		22.594.181		24.896.321	
Contributi in conto esercizio	16.131.863	= 78%	17.658.174	= 78%	16.266.270	= 65%
Costi della produzione	20.742.650		22.594.181		24.896.321	
Costi per il personale	13.956.636	= 67%	14.918.409	= 66%	16.904.676	= 68%
Costi della produzione	20.742.650		22.594.181		24.896.321	

<sup>52</sup> Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2010, in data 24/2/2011, dopo lunga trattativa, è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS. nel quale è stata concordata la sospensione dell'efficacia di specifici istituti economici riguardanti i premi di produzione senza modifica di parti normative con risultati a favore del Teatro stimati in un risparmio in termini di costo del personale di circa € 1,5 milioni all'anno.

In sintesi: a) la limitata, benché aumentata nel 2011 (grazie alla Tournée in Giappone), incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione è sintomatica di scarsa autonomia finanziaria; b) considerata la continua riduzione dei costi della produzione, i contributi arrivano a coprirne all'incirca i tre quarti; c) il costo del personale incide ben oltre il 60% sui costi complessivi.

### 1.5 – L'attività artistica

L'attività artistica svolta nell'ultimo biennio – secondo linee di programmazione finalizzate al riposizionamento della Fondazione quale istituzione chiave nel panorama culturale nazionale e internazionale - è sintetizzata nel successivo prospetto:

#### ATTIVITÀ ARTISTICA

	2012	2011	2010
Lirica	71	59	72
Balletti	22	23	15
Concerti	42	37	35
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>119</b>	<b>122</b>

Nelle relazioni artistiche la Fondazione ha, tra l'altro, evidenziato:

- la notevole complessità della gestione del 2011 caratterizzata dall'avvicendamento nelle posizioni di Presidente e di Sovrintendente;
- l'ampia articolazione di attività tesa a coinvolgere attorno al Teatro tutte le principali istituzioni culturali (non solo musicali) della città e del territorio;
- il mantenimento degli standard qualitativi della produzione con l'utilizzo delle risorse disponibili e l'intento di ampliare l'entità e la varietà dell'offerta al pubblico;
- il rilievo posto sul grande repertorio italiano ed internazionale legato alla tradizione del Teatro Comunale e alla città di Bologna, con incursioni nell'ambito del Novecento.

La stagione sinfonica 2011 ha previsto undici concerti; nel mese di settembre il Teatro ha effettuato la sua quinta tournée in Giappone (Otsu e Tokyo) rappresentando le opere "Carmen", "I Puritani", "Ernani". Alla stagione principale, svoltasi interamente al Teatro Manzoni, è stata abbinata un'ulteriore rassegna di Concerti Sinfonici che si sono svolti nella Sala del Bibiena per il cartellone de "L'altro Comunale".

La stagione lirica, sinfonica e di danza per il 2012, secondo le linee di indirizzo predisposte dal C.d.A. sulla base delle indicazioni presentate dal Sovrintendente, è stata improntata sul contenimento dei costi in stretto rapporto collaborativo con i Teatri e le Istituzioni della Regione.

Nel biennio sono continuate le attività di formazione e ricerca dedicate alle scuole di ogni ordine e grado; è stato dato impulso sia alla programmazione estiva del Teatro Comunale anche, con la collaborazione della Cineteca di Bologna e la partecipazione dell'orchestra in serate in Piazza Maggiore; in osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996<sup>53</sup> sono stati inseriti nei programmi di attività artistica opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; è stato, inoltre, assicurato il coordinamento con l'attività di altri enti, nazionali ed internazionali prevedendo, altresì, forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

---

<sup>53</sup> Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

**2 – LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI**

Per effetto della crescita del valore della produzione, legato al reintegro del Fus, e della contestuale contrazione dei relativi costi, nel 2011 il conto economico espone un utile di € 2.571.852, a fronte di un risultato negativo di - € 1.507.113 nel 2010. Il patrimonio netto complessivo è stato accertato in € 12.053.127 con un incremento del 27,1% rispetto al 2010.

Nella seduta del 12 aprile 2012 il C.d.A. ha disposto di utilizzare il suddetto utile a copertura della perdita realizzata nel 2010 nonché, sino a capienza, di quelle precedenti. Si contrae, pertanto, il valore negativo (- € 742.087) della parte disponibile del patrimonio netto della Fondazione (che al 31/12/2010 esponeva un valore negativo pari a € 3.313.939).

Il 2012 si chiude, invece, con un utile (€ 111.014) sensibilmente inferiore – anch'esso destinato a ripianamento, fino a capienza, delle perdite degli esercizi precedenti – prodotto dalla flessione dei contributi in conto esercizio, cui si aggiunge, peraltro, un discreto incremento dei costi della produzione. Aumenta di conseguenza il patrimonio netto complessivo, mentre si assottiglia il valore negativo (- € 631.072) della componente disponibile dello stesso.

Il 9/11/2010 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione che nella riunione del 3/3/2011 ha eletto il nuovo Sovrintendente (insediatosi il 7/3/2011)<sup>54</sup>; nel mese di maggio 2011, dopo l'elezione del Sindaco è, inoltre, avvenuto l'avvicendamento nella carica di Presidente della Fondazione.

Nella relazione sulla gestione 2011 – nell'ambito degli interventi necessari ad affrontare la difficile situazione economico finanziaria, considerata la discrasia temporale tra il manifestarsi delle esigenze finanziarie e il reale incasso dei contributi – la Regione Sardegna, con legge finanziaria 2012, ha approvato una garanzia fidejussoria per la sottoscrizione, da parte della Fondazione, di un mutuo ventennale di € 15 milioni, al fine di ripianare la difficile situazione debitoria del Teatro, caratterizzata, peraltro, da consistenti pendenze verso artisti e fornitori.

La relazione al bilancio 2012 evidenzia, peraltro, che la Regione Sardegna non ha ancora erogato il finanziamento straordinario di € 10 milioni, approvato con legge regionale 14/2012 in favore della Fondazione, al fine di risanare la situazione

---

<sup>54</sup> Dal mese di aprile 2012 la carica di Sovrintendente è rimasta vacante. Il nuovo Sovrintendente, nominato dal C.d.A. il 1/10/2012, è stato dichiarato decaduto dal C.d.A. il 17/12/2013 in seguito alla sentenza del Tar Sardegna del 30/10/2013. Il Tar si è pronunciato, accogliendo in parte il ricorso per irregolarità e ha annullato i verbali del Consiglio di amministrazione del 1 ottobre 2012, 15 ottobre 2012 e 20 dicembre 2012, nei limiti in cui avevano ad oggetto la nomina del nuovo Sovrintendente della Fondazione. Il 27/1/2014 è stato, infine, nominato dal C.d.A. il nuovo Sovrintendente del Teatro Lirico di Cagliari.

debitoria.

Esaminati i bilanci d'esercizio 2011 e 2012, il Collegio dei revisori dei conti, che esercita sia la funzione di vigilanza sia quella di controllo contabile, ha richiamato l'attenzione del Consiglio di amministrazione ad affrontare urgentemente le problematiche relative all'indebitamento, al recupero dei crediti e all'attuazione del "Piano di risanamento finanziario e economico triennale".

Ha, inoltre posto l'accento sul fatto che la Fondazione risulta priva di un formale atto organizzativo generale, con chiara definizione delle linee di responsabilità di ciascun dipendente, ed evidenziato che la partecipazione nella Golfo degli Angeli S.p.A. in liquidazione, iscritta sino al 2011 in bilancio al costo di sottoscrizione, è stata nel 2012 prudenzialmente svalutata (alla voce rettifiche di attività finanziarie del conto economico 2012).

## **2.1 – La situazione patrimoniale**

Nel prospetto che segue è evidenziato il compendio degli elementi patrimoniali attivi e passivi del triennio 2010-2012.

## STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
<b>ATTIVO</b>							
Immobilizzazioni immateriali	17.256.955	55,1	-2,8	17.759.910	49,5	-0,1	17.771.785
Immobilizzazioni materiali	3.904.251	12,5	-13,1	4.494.127	12,9	-12,7	5.150.769
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	100,0	25.800	0,1	0,0	25.800
Attivo circolante	10.184.487	32,5	-18,1	12.441.599	35,8	-3,3	12.869.426
Ratei e risconti attivi	35	0,0	-96,1	904	0,0	-95,1	18.482
<b>Totale Attivo</b>	<b>31.345.728</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,7</b>	<b>34.722.340</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,1</b>	<b>35.836.262</b>
<b>PASSIVO</b>							
Patrimonio disponibile:							
Fondo di dotazione	5.205.656			5.205.656			5.205.656
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-5.947.742			-8.519.595			-7.012.482
Utile (- Perdita) d'esercizio	111.014			2.571.852			-1.507.113
Patrimonio indisponibile:							
Riserva indisponibile	12.795.214			12.795.214			12.795.214
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>12.164.142</b>		<b>0,9</b>	<b>12.053.127</b>		<b>27,1</b>	<b>9.481.275</b>
Fondo rischi ed oneri	1.650.000	8,6	-	-	-	-	-
Fondo T.F.R.	5.445.417	28,4	1,0	5.389.631	23,8	-2,1	5.506.006
Debiti	11.840.495	61,7	-30,5	17.035.736	75,1	-17,2	20.582.941
Ratei e Risconti passivi	245.674	1,3	0,7	243.846	1,1	-8,3	266.040
<b>Totale Passivo (B)</b>	<b>19.181.586</b>	<b>100,0</b>	<b>-15,4</b>	<b>22.669.213</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,0</b>	<b>26.354.987</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)</b>	<b>31.345.728</b>		<b>-9,7</b>	<b>34.722.340</b>		<b>-3,1</b>	<b>35.836.262</b>

La posta più consistente dell'**attivo patrimoniale**, ridottosi continuamente nel corso del biennio (- 9,7% nel 2012), è sempre rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali tra le quali è compreso l'importo di € 16.991.432 relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili<sup>55</sup> concessi dal Comune di Cagliari; la quota residua è costituita dal valore dei brevetti industriali, dai costi di impianto ed ampliamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali (diritti brevetti industriali, concessioni e licenze).

Tra le immobilizzazioni materiali, in costante flessione (- 13,1% a fine 2012), iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento, spiccano (circa l'80% del totale) le attrezzature industriali e commerciali<sup>56</sup>.

Tra le immobilizzazioni finanziarie nel 2012 è stata svalutata la partecipazione nell'impresa collegata Golfo degli Angeli S.p.A., già cancellata dal registro delle imprese.

<sup>55</sup> Iscritto tra le attività a seguito della valutazione peritale in fase di trasformazione in Fondazione e per il quale non è stato calcolato nessuna quota di ammortamento. Detto importo rappresenta il valore del diritto d'uso gratuito del Teatro Comunale (€ 14.977.250) e dell'Anfiteatro Romano (€ 2.014.182). Il Teatro Comunale, sede dell'omonima Fondazione, è stato inaugurato nel 1993.

Negli anni successivi all'inaugurazione sono state realizzate sale-prova, laboratori, magazzini e locali per uffici. Le ultime opere riguardano il rinnovamento del foyer, l'apertura del bookshop, del bar e del ristorante.

<sup>56</sup> Tra i quali figura la realizzazione in economia di allestimenti scenici per € 120.116 ed € 497.088 rispettivamente nel 2011 e nel 2012.

Prosegue la contrazione dell'attivo circolante (- 18,1% nel 2012), composto quasi integralmente da crediti verso la Regione Sardegna, il Comune di Cagliari, lo Stato, l'Erario, i clienti, nonché per contenziosi ed altri crediti diversi.

Irrilevanti a fine biennio risultano i ratei e i risconti attivi.

Dal 2009 il **patrimonio netto**, secondo disposizione del Mibact<sup>57</sup>, è stato distintamente indicato in parte disponibile e parte indisponibile.

In particolare, si evidenzia che: a) la riserva indisponibile è rimasta invariata (€ 12.795.214) sebbene ancora non coincida col valore (€ 16.991.432)<sup>58</sup>, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili, indicato nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali; b) la parte disponibile espone, come già evidenziato precedentemente, valori costantemente negativi (€ 742.087 ed € 631.072, rispettivamente nel 2011 e nel 2012, a fronte di € 3.313.939 nel 2010), con un miglioramento in valore assoluto derivanti dagli utili registrati nell'ultimo biennio.

I dati confermano la mancanza dei mezzi propri della Fondazione che, nell'impossibilità di utilizzare il patrimonio indisponibile - che ha valore puramente contabile - deve ricorrere ad onerose operazioni finanziarie con gli istituti di credito.

Tra le **passività patrimoniali** - che presentano andamento decrescente legato principalmente a quello dei debiti - dal 2012 sono stati iscritti tre distinti fondi rischi, a fronte di eventi probabili nel loro verificarsi e stimati nell'importo<sup>59</sup>.

La consistenza del fondo T.F.R. (circa 1/4 del passivo patrimoniale) rappresenta la quota maturata dai dipendenti, che considera le liquidazioni erogate e le rivalutazioni.

I debiti, che incidono nel 2011 sul totale passivo per il 75,1%, sono principalmente rappresentati dall'esposizione verso le banche sia a breve termine (€ 6.422.042 ed € 1.937.806 rispettivamente nel 2011 e nel 2012) sia a lungo termine (€ 3.057.250 ed € 2.421.259)<sup>60</sup> nonché dai debiti verso fornitori (€ 5.779.760 ed € 6.436.680), verso Istituti di previdenza (€ 569.875 ed € 533.658) e da debiti tributari (€ 825.863 ed € 350.412).

<sup>57</sup> Nota Mibact n.595 del 13/1/2010.

<sup>58</sup> La differenza di € 4.196.218 fa parte della riserva indisponibile erosa dalle perdite degli esercizi precedenti. Questa differenza andrà ricostituita progressivamente con gli eventuali futuri utili d'esercizio fino a concorrenza con il valore dei diritti d'uso iscritti nell'attivo patrimoniale.

<sup>59</sup> Il fondo annoverava gli accantonamenti per i rischi legati a cause di lavoro (€ 700.000), ad acconti su futuri miglioramenti al personale con contratto a termine (€ 600.000) e a cause con i fornitori (€ 350.000) per ritardati pagamenti.

<sup>60</sup> La suddetta posizione verso le banche comprende i mutui passivi, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. La flessione dei debiti verso banche registrato nel biennio in esame, rispetto al 2010, è in gran parte attribuibile alle minori anticipazioni di contributi richieste.

Al fine di pervenire ad una più equilibrata gestione risulta pertanto essenziale per la Fondazione la definizione sia del piano triennale di programmazione, sia del piano industriale, sulla base di una idonea ristrutturazione del debito complessivo.

In quest'ottica, come già accennato, per risolvere la pesante situazione debitoria e consentire un minore ricorso alle costose operazioni di anticipazione bancaria, rendendo disponibili margini di liquidità, la Regione Sardegna ha approvato una garanzia fidejussoria finalizzata alla sottoscrizione da parte della Fondazione di un mutuo ventennale di € 15 milioni.

I ratei e risconti passivi, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi conteggiati col criterio della competenza temporale.

## 2.2 – La situazione economica

### *a) Il valore della produzione*

In tema di **risultati economici**, il prospetto seguente evidenzia, sebbene per valori sensibilmente differenti, utili nell'ultimo biennio.

In particolare, la gestione caratteristica è contraddistinta dal ribaltamento del saldo che, dal valore negativo (- € 840.640) del 2010, diventa estremamente positivo (€ 5.421.627) a fine 2011, grazie alla contrazione dei costi della produzione che si aggiunge, pur in presenza di una flessione sia dei ricavi da vendite e prestazioni sia dei proventi vari, alla crescita dei contributi in conto esercizio. Nel 2012 oltre all'incremento dei costi (derivante anche dall'accantonamento effettuato al fondo rischi) si registra la riduzione della contribuzione e si assottiglia di conseguenza il margine positivo tra valore e costi della produzione (€ 762.783 = - 85,9%).

I risultati finali del biennio sono, altresì, complessivamente influenzati dai saldi negativi (€ 360.377 ed € 164.807) delle partite sia finanziarie sia, soprattutto, di quelle straordinarie (€ 1.643.375 ed € 461.162).

## CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Ricavi da vendite e prestazioni	1.534.903	-4,5	1.607.743	-7,3	1.734.764
Altri ricavi e proventi vari	94.912	-51,4	195.095	-58,6	471.168
Contributi in conto esercizio	20.804.774	-8,2	22.666.116	5,5	21.476.570
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	381.522	237,4	113.071	-	0
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>22.816.111</b>	<b>-7,2</b>	<b>24.582.025</b>	<b>3,8</b>	<b>23.682.502</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	272.555	6,6	255.774	-21,3	325.199
Costi per servizi	3.948.690	6,7	3.701.643	-39,2	6.085.659
Costi per godimento beni di terzi	288.149	22,4	235.378	-18,8	289.707
Costi per il personale	13.792.011	-1,6	14.017.490	-17,7	17.034.912
Ammortamenti e svalutazioni	1.785.839	116,7	824.132	22,1	675.055
Accantonamenti per rischi	1.650.000	-	0	-	0
Oneri diversi di gestione	316.084	150,9	125.981	11,9	112.610
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>22.053.328</b>	<b>15,1</b>	<b>19.160.398</b>	<b>-21,9</b>	<b>24.523.142</b>
<b>Differenza tra valori e costi produzione</b>	<b>762.783</b>	<b>-85,9</b>	<b>5.421.627</b>	<b>744,9</b>	<b>-840.640</b>
Proventi e oneri finanziari	-164.807	54,3	-360.377	39,3	-593.819
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-25.800	-	0	-	0
Proventi e oneri straordinari	-461.162	71,9	-1.643.375	-2.161,9	-72.654
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>111.014</b>	<b>-96,8</b>	<b>3.417.875</b>	<b>326,8</b>	<b>-1.507.113</b>
Imposte dell'esercizio	0	-	-846.023	-	0
<b>Utile (- Perdita) d'esercizio</b>	<b>111.014</b>	<b>-95,7</b>	<b>2.571.852</b>	<b>270,6</b>	<b>-1.507.113</b>

Quanto al **valore della produzione** (che registra andamento alterno nel corso del periodo considerato), la Fondazione ha registrato continui decrementi sul versante dei **ricavi da vendite e prestazioni** - riguardanti principalmente i proventi per la vendita di abbonamenti e biglietti nonché pubblicazioni e programmi di sala, spazi pubblicitari, proventi da bar e guardaroba, noleggio materiale teatrale - passando da un valore di € 1.734.764 nel 2010 ad € 1.534.903 a fine 2012.

In particolare, rispetto al 2010, diminuiscono gli spettatori paganti (da 124.278 a 104.684 e 85.804 nel biennio seguente) con un corrispondente incasso di € 1.460.294 ed € 1.425.304 (a fronte di € 1.551.945).

Nettamente ridimensionati, soprattutto nel 2012 (- 51,4%) gli **altri ricavi e proventi vari**, costituiti da fitti attivi e da ogni altro ricavo che non abbia natura finanziaria o straordinaria. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (+ 237,4% nel 2012) concernono la capitalizzazione dei costi relativi a produzioni del teatro.

## b) I contributi in conto esercizio

**CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

(in migliaia di euro)

	<b>2012</b>	Inc. %	Var. %	<b>2011</b>	Inc. %	Var. %	<b>2010</b>
Contributo ordinario Stato	8.193	39,4	-1,0	8.279	36,5	3,6	7.988
Contributo aggiuntivo Stato	148	0,7	-85,3	1.005	4,4	76,3	570
<b>Totale contributi Stato</b>	<b>8.341</b>	<b>40,1</b>	<b>-10,2</b>	<b>9.284</b>	<b>40,9</b>	<b>8,5</b>	<b>8.558</b>
Regione Sardegna	9.200	44,2	-9,2	10.130	44,7	7,5	9.425
Comune di Cagliari	2.400	11,5	0,0	2.400	10,6	-9,6	2.654
Provincia di Cagliari	0	0,0	-	0	0,0	-	0
<b>Totale contributi enti</b>	<b>11.600</b>	<b>55,8</b>	<b>-7,4</b>	<b>12.530</b>	<b>55,3</b>	<b>3,7</b>	<b>12.079</b>
Enti diversi	840	4,0	0,0	840	3,7	0,0	840
Altri contributi	24	0,1	-	12	0,1	-	0
<b>Totale contributi Fondatori e Sostenitori</b>	<b>864</b>	<b>4,2</b>	<b>1,4</b>	<b>852</b>	<b>3,8</b>	<b>1,4</b>	<b>840</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>20.805</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,2</b>	<b>22.666</b>	<b>100,0</b>	<b>5,5</b>	<b>21.477</b>

I **contributi** ricevuti **in conto esercizio** nel 2011 evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento in valore assoluto di € 1.189.546, pari al 5,5%.

Il contributo statale è stato complessivamente quantificato in € 9.284.116 di cui € 8.279.151 per la parte ordinaria ed € 1.004.965 per quella aggiuntiva.

La Regione Sardegna ha partecipato alla gestione della Fondazione, oltre che con l'apporto ordinario di € 9.630.000, con un versamento integrativo di € 500.000.

L'apporto di € 2.400.000, invariato nel biennio in esame- proviene dal Comune di Cagliari, mentre il contributo del Banco di Sardegna pari ad € 840.000 è, dal bilancio d'esercizio 2009, riportato tra i contributi dagli enti diversi.

Nel 2012 si assiste alla contrazione della contribuzione sia dello Stato (- 10,2%) sia della Regione Sardegna (- 9,2%).

Quasi irrilevanti gli altri contributi, che evidenziano, comunque, una lieve tendenziale crescita.

Circa la consistenza, quello ordinario della Regione Sardegna e dello Stato restano i più elevati, seguiti dall'intervento del Comune di Cagliari; nel complesso la presenza di fondi pubblici si attesta intorno al 96%.

Anche nel biennio in esame, permane, ancorché in misura inferiore al passato, la discrasia temporale tra il sorgere delle esigenze finanziarie e il reale incasso dei contributi.

*c) I costi della produzione*

Nel 2011-2012 i **costi della produzione** subiscono dapprima una flessione pari a € 5.362.744 (- 21,9%) ed una successiva ripresa di € 2.892.930 (+ 15,1%).

Tra di essi - oltre ai costi per il personale e all'accantonamento al fondo rischi, - vanno ricordati per la loro consistenza quelli:

- per l'acquisizione di servizi, diminuiti da € 6.085.659 nel 2010 ad € 3.701.643 nel 2011 (-39,2%) e passati nel 2012 a € 3.948.690 (+6,7%), i quali hanno riguardato, tra l'altro i compensi al Collegio dei revisori dei conti (passato da € 8.989 nel 2010 ad € 9.000 nel 2011 ed € 6.136 nel 2012<sup>61</sup>), al personale artistico e tecnico con incarico professionale di diritto privato e al personale scritturato<sup>62</sup>;
- per ammortamenti e svalutazioni, cresciuti notevolmente nel 2012 (+116,7%);
- per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che hanno comportato minori oneri (-21,3%) nel 2011 e una ripresa nell'anno successivo (+6,6%);
- per godimento di beni di terzi (+22,4% a fine 2012) e per oneri diversi di gestione in progressivo aumento.

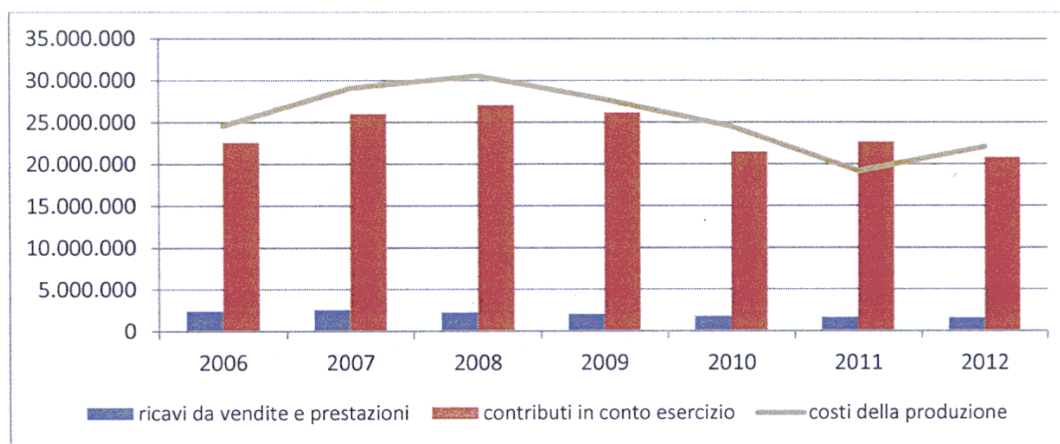
Il **saldo** negativo della **gestione straordinaria** è legato - al netto di alcune plusvalenze per alienazioni (nel 2011) e allo stralcio di un debito Ires (nel 2012) oltre ad altre minori passività non più sussistenti - al mancato conseguimento di contributi in conto esercizio dagli enti locali, che negli esercizi passati avevano formato oggetto di ricavo (nel 2011 e 2012) e allo storno di un credito Mibact per recupero di interessi passivi (nel 2012).

Rispetto al 2010, nel biennio successivo si riduce nettamente il peso degli **oneri finanziari** (€ 360.377 ed € 164.807) formato da interessi passivi verso banche su finanziamenti (€ 215.599 ed € 58.458), su c/c ordinario (€ 45.408 ed € 27.759) e per rate mutuo (€ 98.714 ed € 76.815). Nonostante il tendenziale miglioramento, permane, come già detto in precedenza, il problema comune a tutte le fondazioni liriche del puntuale incasso dei contributi sulla gestione con il conseguente ricorso a costosi strumenti finanziari forniti dagli istituti di credito, a forme diverse di anticipazione su crediti e alla dilazione dei pagamenti verso i fornitori.

<sup>61</sup> Il Consiglio di amministrazione nel 2011 non ha ricevuto compensi (€ 1.816 nel 2010).

<sup>62</sup> Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, complessi ospiti ed altri.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006-2012 dei costi della produzione da parte delle due principali fonti di ricavo.



### 2.3 –Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre di ciascuno degli anni in esame, raffrontata con quella del 2010, è riportata nel prospetto che segue.

Dai dati si ricava inizialmente una flessione di 13 unità e un successivo incremento di 47. Nel 2011, sul totale di 233 unità (a fronte di una dotazione organica di 229 unità<sup>63</sup> invariata nel biennio in esame), 228 (235 nel 2010) sono impiegate a tempo indeterminato, 2 (1 nell'anno che precede) a tempo determinato e 3 (10 nel 2010) con contratti di collaborazione autonoma professionale.

Nel 2012, invece, su 280 unità complessive, 226 sono a tempo indeterminato, 43 a tempo determinato e 11 con contratti di collaborazione autonoma professionale.

È evidente come le variazioni, rispetto al 2010, abbiano riguardato prevalentemente i contratti a tempo determinato e le collaborazioni soprattutto del settore artistico e di quello tecnico e dei servizi.

<sup>63</sup> Compreso il Sovrintendente.